CORRIERE DELLA SERA

N. 10

2016

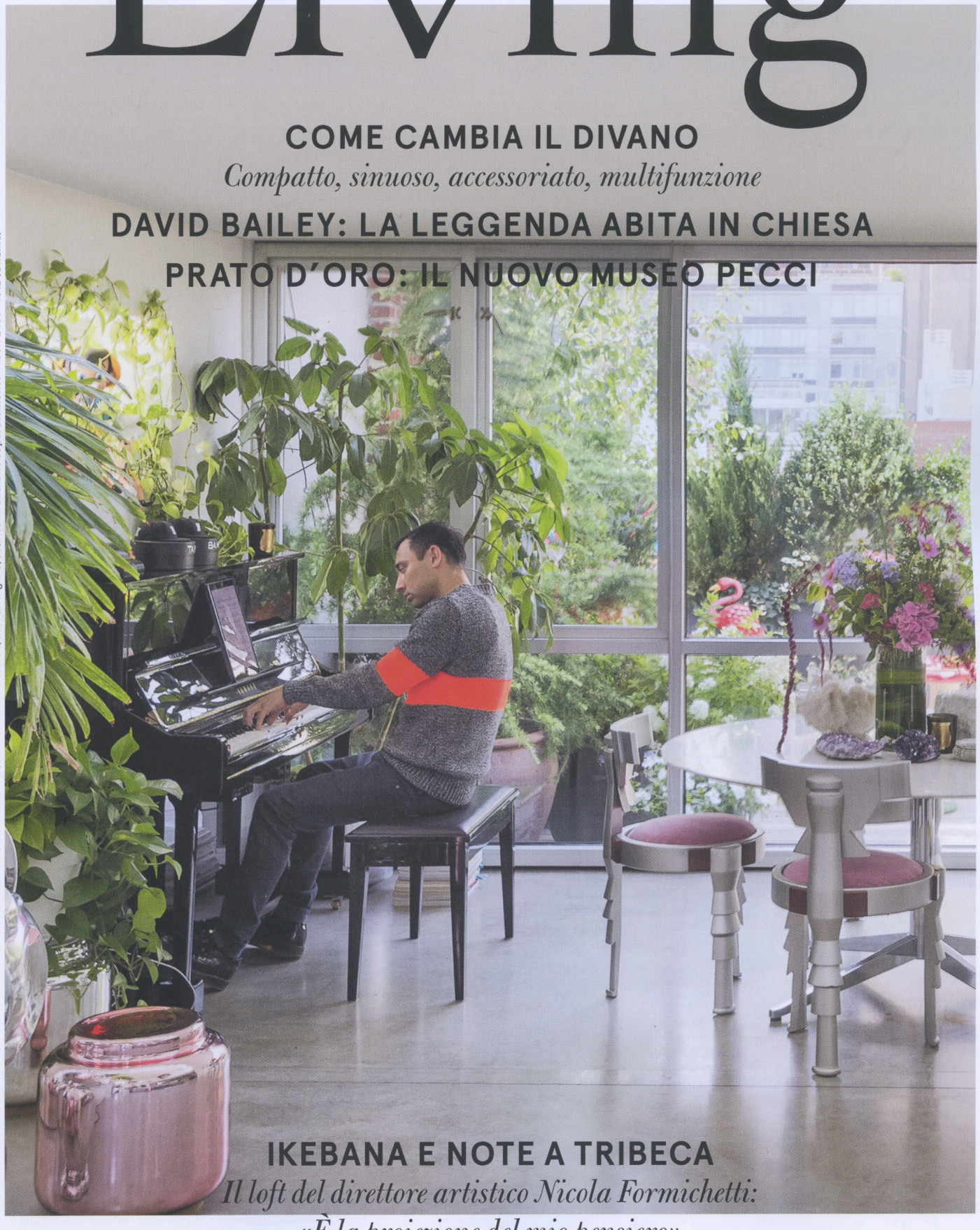
Living

COME CAMBIA IL DIVANO

Compatto, sinuoso, accessoriato, multifunzione

DAVID BAILEY: LA LEGGENDA ABITA IN CHIESA

PRATO D'ORO: IL NUOVO MUSEO PECCI



IKEBANA E NOTE A TRIBECA

Il loft del direttore artistico Nicola Formichetti:
«È la proiezione del mio pensiero»

Il 4 ottobre con il Corriere della Sera € 2 (Corriere della Sera € 1,50 + Living € 0,50). Non vendibile separatamente – ISSN 2499-4812 (OnLine)

WWW.LIVING.CORRIERE.IT

Coppia di sedie vintage di cuoio, un'opera di Marco Nones della serie *Ice Painting* (a destra). Il corridoio collega il soggiorno alla cucina, è formato da due blocchi neri realizzati dallo studio Settari: da una parte il bagno, dall'altra il piano cottura (sotto). Nel living sono stati eliminati intonaco e contropareti dei vecchi uffici; recuperata la calce delle volte. Sul tappeto di Alberto Levi Gallery, poltrona Eva in rattan di Giovanni Travasa per Bonacina 1889. Accanto ai portalegna, il tavolino Join di Fritz Hansen (nella pagina accanto)

La legna spaccata pronta da ardere, il fuoco acceso. Davanti al camino la poltrona Egg di Arne Jacobsen invita a oziare, meglio se con un calice di rosso Lagrein. Hans e Catia abitano in un maso del 1500 nel borgo di Ora, a venti minuti da Bolzano, sulla strada del vino più antica d'Italia: un percorso di settanta chilometri – tra vigne e cantine – da far invidia a Bacco. «Era impossibile trovare qualcosa di simile in città. Volevamo stare a stretto contatto con la natura e avere uno spazio da vivere all'aperto», un grande giardino da condividere con Quark e Smilla, due pasciuti gattoni. Il maso è un'abitazione rurale tipica della zona, sottoposto alla tutela della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, «non solo la facciata, anche la stube che c'è all'interno. Ecco perché siamo stati molto cauti durante i lavori, terminati circa un anno fa», spiega l'architetto Sabina Settari, che con Silvia Potente ha pensato e sviluppato il progetto di ristrutturazione e di interior. Recentemente era stato adibito a uffici, era pieno di tramezzi e intonacato male. Così hanno tolto tutto, eliminato le contropareti e ripristinato la calce «con l'aiuto di un pittore che normalmente restaura chiese. Le volte sono tornate a